



Converrai anche tu, caro Memè, che venirci a provocare, con quel tuo improvvido comunicato che ti sei fatto scrivere il 17 gennaio da chi non pesa bene le parole, è stato davvero “inopportuno”. Tu dici che “inopportuna” sia la nostra petizione contro la chiusura della RSA di Ostra Vetere e noi pensiamo invece che “inopportuna” è la tua provocazione, infatti potevi risparmiartela. Ma con questo non è che siamo pari, anzi. Perché rimangono ancora in sospeso tanti altri aspetti della vicenda. Per esempio, quella domanda al Sindaco tuo predecessore e a un privato cittadino, che hai apostrofati perché: “Il servizio pubblico sanitario ad Ostra Vetere è stato sospeso ed interrotto senza alcuna spiegazione alla comunità appunto nel dicembre 2012, ed era in quell’occasione che il Sindaco in carica e il Sig. Fiorani avrebbero potuto e dovuto attivarsi per fare in modo che tutto ciò non succedesse”. Sono parole tue. O almeno tu le hai firmate, prendendone per intero la responsabilità. Capisci bene che a una domanda così tanto provocatoria non possiamo proprio sottrarci. Avresti fatto meglio a non farcela, se non altro per risparmiarti le conseguenze. Invece hai proprio voluto sfidarci. E così, per colpa tua, siamo costretti a risponderti. L’ex Sindaco Bello, se vuole, ti risponderà a modo suo, anche se non comprendiamo chi te l’ha fatto fare a tirarlo in ballo in questo modo. Non sei stato forse tu a elogiare molto la deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 20 novembre 2012 adottata quando era Sindaco Bello perché, dicevi, era completa, competente e ben fatta? Non solo ce l’hai detto tu stesso a Fabriano, e noi l’abbiamo puntualmente riportato nel nostro comunicato del 25 novembre 2013 ( <http://www.ccpo.it/comunita/montenovonostro/19025-ostra-vetere-solo-prime-incomplete-risposte-alle-domande-di-montenovonostro-sulla-rsa> ), ma già nella citata seduta consiliare del 20 novembre 2012 era stato il tuo capogruppo ad alzare prontamente la mano per approvare, elogiando molto quanto aveva fatto e stava facendo l’ex Sindaco Bello? E anche questo abbiamo riportato nell’altro nostro comunicato del 10 dicembre 2013 ( <http://www.ccpo.it/comunita/montenovonostro/19248-ostra-vetere-ecco-la-famosa-delibera-47-sulla-chiusura-della-rsa> ) allegando la delibera che anche tu hai elogiato tanto e che testualmente diceva: “  
DATO ATTO  
-

al Sindaco e alla Giunta di Ostra Vetere dell’impegno profuso in questi anni affinché fosse mantenuta, nel territorio comunale, la presenza di servizi e di strutture socio-sanitarie, come del

resto è stato”. Allora, come fai adesso a firmare un comunicato che dice il rovescio? Perché mai una volta dici una cosa e un'altra il suo esatto contrario? Quale delle due volte ti sei sbagliato? Questa è la prima domanda che ti rivolgiamo. Adesso viene la seconda. Tu affermi (o lo afferma chi ha scritto l' “inopportuno” comunicato che hai provocatoriamente firmato) che un privato cittadino avrebbe “potuto e dovuto” attivarsi per fare in modo che tutto ciò non succedesse. Ma “potuto e dovuto” corrispondono a un “potere” e a un “dovere”. Ci vuoi spiegare perché mai un privato cittadino avrebbe dovuto esercitare un “potere” e un “dovere” non suoi, addirittura caricandosi di un “potere” e di un “dovere” che assolutamente non ha? Per fartelo capire bene, ti rovesciamo la domanda: seguendo la tua stessa logica, anche tu, privato cittadino all'epoca, avresti “potuto e dovuto” attivarti. E perché allora non l'hai fatto? Rimproveri provocatoriamente gli altri, ma tu stesso non hai fatto niente. E allora come fai a rimproverare gli altri? Ti abbiamo già detto che un privato cittadino non aveva né il “potere”, né il “dovere” di fare qualcosa, perché queste due funzioni stanno in capo agli eletti, e non agli elettori. Non essendo stato eletto, quel privato cittadino non “poteva” né “doveva” attivarsi. Avrebbero dovuto farlo gli eletti, non gli elettori. Ma fra gli eletti, non c'eri forse anche tu? Ti eri candidato nel 2009 ed eri stato addirittura eletto. Quindi eri tu che avresti “dovuto e potuto” attivarti, ma non l'hai fatto. Potresti risponderci che, seppure ti eri candidato ed eri stato anche eletto (e quindi avresti davvero “potuto e dovuto” fare qualcosa), però ti eri poi dimesso, scappando perché avevi perso le elezioni, e quindi eri tornato privato cittadino. Ma, anche ammettendo che questa sia una scusa, perché mai rimproveri a chi si trovava nelle tue stesse condizioni di privato, anzi in condizioni addirittura minori (visto che non era né candidato né eletto), avrebbe dovuto fare quello che tu non hai fatto? La verità è che proprio tu, che avresti “potuto e dovuto” fare, non hai fatto niente. Insomma, con quel tuo provocatorio comunicato cerchi solo di confondere le acque. Noi però vogliamo chiarezza e te lo ripetiamo: sei tu che avresti “potuto e dovuto” fare qualcosa e poiché non l'hai fatto, purtroppo per colpa tua ci è andato di mezzo il paese. Ecco allora la seconda domanda: perché non hai fatto niente?

da montenovonostro